

PER IL CONCERTO DELL'ANNIVERSARIO, GREMITA LA CHIESA DEL LAZZARETTO

## CORO «IL RIFUGIO»: NOVE LUSTRI DEDICATI A CANTO ED AMICIZIA



*SEREGNO* - Per un attimo, per un lungo attimo è sembrato che il tempo non fosse mai passato. Perché sabato sera, nella parrocchiale del Lazzaretto (gremita in ogni ordine di posti), mentre don **Giovanni Ferrè** rievocava le stagioni pionieristiche del coro il Rifugio, si percepiva come sia ancora vitale ed attuale nel gruppo: «l'obiettivo che ci eravamo prefissi era quello di cantare e stare insieme - ha detto il parroco emerito del Lazzaretto -: dopo le prove, spesso ci si riuniva attorno ad un tavolo con pane, salame e vino. E si cantava insieme, stavolta in maniera meno formale, perché durante le prove occorreva stare agli ordini del maestro! Oggi, a distanza di anni, noto con

soddisfazione che l'intento è stato raggiunto».

Immutato e fresco lo spirito delle origini, anche se dalla fondazione sono trascorsi ormai nove lustri e se, nel corso del tempo, diversi siano stati i cantori avvicendatisi nella formazione che ha alle spalle oltre mille esibizioni di canto corale «a cappella». «Il coro è un simbolo per Seregno», ha detto il sindaco **Giacinto Mariani**, rivendicando con orgoglio l'iniziativa - fatta propria all'unanimità dal Consiglio Comunale - di sostenere, nel quarantacinquesimo anniversario della fondazione, la ridenominazione del gruppo in «Coro il Rifugio - Città di Seregno». Nel corso della serata, un'intensa carrellata dei più famosi canti della tradizione corale, sono stati premiati **Luigi Marelli**, **Tarcisio Visconti** e **Giuseppe Frigerio**, che hanno fatto parte dell'intera storia del coro. Inoltre, è stato presentato un volume che, attraverso racconti e fotografie, ripercorre le tappe principali della storia della formazione musicale. L'edizione del volume è stata curata da **Carlo Perego**, presidente del circolo culturale Seregno de la Memoria.